

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 24 maggio 2021 - n. 6929

Determinazioni in ordine alla d.g.r. n. 4554 del 19 aprile 2021: approvazione bando «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo. Periodo 1 aprile 2021-31 marzo 2022».

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

SOSTEGNO AL SISTEMA SPORTIVO

Richiamati:

- la l.r. 1 ottobre 2014 n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna», in particolare l'art. 3, commi 1 e 2, ove è previsto che la Giunta regionale sostiene e promuove manifestazioni sportive di rilevanza regionale, nazionale e internazionale, individuando le specifiche misure attuative, i relativi strumenti finanziari, i criteri di assegnazione dei benefici e degli incentivi;
- il PRS sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018, aggiornato con nota del DEFR con d.g.r. n. 3738 del 30 ottobre 2020 e con risoluzione n. 41 approvata con d.c.r. n. 1443 del 24 novembre 2020 che prevede il sostegno alla realizzazione di manifestazioni sportive, riconducibili a tutte le discipline olimpiche e paralimpiche, nonché le discipline sportive associate con l'obiettivo di avvicinare i cittadini alla pratica sportiva e ai valori che lo sport rappresenta, anche come strumento di promozione della visibilità e dell'attrattività dei territori e dello sviluppo della loro economia;

Vista la d.g.r. n. 4554 del 19 aprile 2021 con la quale:

- sono stati approvati i criteri di concessione ed erogazione dei contributi a sostegno delle manifestazioni sportive sul territorio lombardo. Periodo 1 aprile 2021- 31 marzo 2022;
- è stata stabilita in euro 1.000.000,00 la dotazione finanziaria destinata al presente bando la cui copertura è data dal capitolo 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive ed altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva», che presenta la necessaria disponibilità di competenza sulle seguenti annualità:
 - euro 600.000,00 a valere sul Bilancio 2021,
 - euro 400.000,00 a valere sul Bilancio 2022;

Richiamati:

- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento della Commissione Europea n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti De Minimis con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 «Definizione di impresa unica»), 3 (Aiuti De Minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica e nel caso in cui le manifestazioni assumano rilievo internazionale;
- il Regolamento (UE) n. 972 del 2 luglio 2020 che ha tra l'altro prorogato il Regolamento (UE) n. 1407/2013 fino al 31 dicembre 2023;

Stabilito che in presenza di attività economica e di rilevanza internazionale della manifestazione rilevata a seguito di istruttoria delle singole istanze, i contributi si configurino come regime di aiuto, questi saranno assegnati in applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di stato De Minimis con particolare riferimento agli artt. 1, 2, 3, 5 e 6;

Ritenuto che qualora la concessione di nuovi aiuti De Minimis comporti il superamento dei massimali pertinenti, l'impresa richiedente potrà beneficiare del contributo rideterminato ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115, art. 14 (Verifiche relative agli aiuti De Minimis), comma 4;

Ritenuto, inoltre, che i contributi previsti dalla presente misura, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 non saranno concessi:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;

Dato atto che, in caso di presenza di attività economica e di rilevanza internazionale della manifestazione e di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013, i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 con la quale:

- attestino di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente, in caso di applicazione del Regolamento UE n. 1407/2013 De Minimis;
- informino sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del suddetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Visti:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, articolo 52, comma 3, e successive modificazioni;
- il decreto ministeriale n. 115/2017 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che si procederà pertanto:

- alle verifiche di cui agli artt. 13 e 15 e per le finalità di cui all'art. 17 del suddetto decreto ministeriale;
- alla registrazione ai sensi dell'art. 9 del suddetto decreto ministeriale n. 115/2017 dell'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR;

Preso atto che la citata DGR n. 4554/2021 ha previsto:

- per i soggetti che presentano i requisiti, l'obbligatorietà di presentare la domanda prima della realizzazione della manifestazione, ad eccezione per quelle realizzate dal 1 aprile 2021 fino alla data di pubblicazione del bando;
- l'erogazione del contributo assegnato previa verifica di regolarità e completezza della rendicontazione;

Ritenuto pertanto di approvare, nel rispetto degli indirizzi e delle scadenze fissate dalla citata d.g.r. n. 4554/2021, il bando con le modalità per la richiesta e per l'assegnazione dei contributi della misura «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo periodo 1 aprile 2021- 31 marzo 2022», allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la comunicazione del 21 maggio 2021 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che il presente decreto è adottato nel rispetto del termine per la conclusione del procedimento stabilito dall'art. 2 della l. 241/90, decorrenti dal 19 aprile 2021, data di approvazione dei criteri per la concessione ed erogazione dei contributi alle manifestazioni sportive sul territorio lombardo (d.g.r. n. 4554/2021);

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Visti la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale ed il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Dato atto che il presente decreto rientra nelle competenze della Dirigente della U.O. Organizzativa Sostegno al Sistema Sportivo;

Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 28 maggio 2021

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e su Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. n. 4554 del 19 aprile 2021, il bando della misura «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo. Periodo 1 aprile 2021 – 31 marzo 2022», allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre che la dotazione finanziaria destinata al presente bando ammonti ad euro 1.000.000,00 la cui copertura è data dal capitolo 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive ed altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva», che presenta la necessaria disponibilità di competenza sulle seguenti annualità:

- euro 600.000,00 a valere sul Bilancio 2021,
- euro 400.000,00 a valere sul Bilancio 2022;

3. di stabilire, fatti salvi i casi che non rilevano per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di stato, il contributo verrà concesso ed erogato ai sensi del Regolamento della Commissione Europea n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti De Minimis con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - in particolare il paragrafo 2.2 «definizione di impresa unica»), 3 (Aiuti De Minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

4. di demandare al Dirigente competente:

- l'assegnazione, con successivo provvedimento, dei contributi a favore dei beneficiari e i relativi adempimenti secondo le modalità stabilite dal bando di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- gli adempimenti in materia di registrazione ai sensi dell'art. 9 del decreto ministeriale n. 115/2017 dell'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR;
- le verifiche di cui agli artt. 13 e 15 del suddetto decreto ministeriale 115/2017 per le finalità di cui all'art. 17 del medesimo;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Marco Cassin

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

BANDO

**“SOSTEGNO A MANIFESTAZIONI SPORTIVE SUL TERRITORIO LOMBARDO”
PERIODO 1 APRILE 2021 – 31 MARZO 2022”**

INDICE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Dotazione finanziaria
- B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
 - B.1.a *Progetti finanziabili*
 - B.1.b *Iniziative escluse*
- B.2 Spese ammissibili
 - B.2.a *Entrate ammissibili*
 - B.2.b *Determinazione del contributo regionale*
- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a *Modalità e tempi del processo*
 - C.3.b *Verifica di ammissibilità delle domande*
 - C.3.c *Valutazione delle domande*
 - C.3.d *Integrazione documentale*
 - C.3.e *Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria*
- C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione
 - C.4.a *Adempimenti post concessione*
 - C.4.b *Caratteristiche della fase di rendicontazione*
 - C.4.c *Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi*
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Ispezioni e controlli
- D.4 Monitoraggio dei risultati
- D.5 Responsabile del procedimento
- D.6 Trattamento dati personali
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.8 Diritto di accesso agli atti
- D.9 Riepilogo date e termini temporali
- D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente bando intende sostenere, anche in considerazione del particolare periodo di emergenza Covid-19, la realizzazione di manifestazioni sportive, riconducibili a tutte le discipline olimpiche e paralimpiche nonché le discipline sportive associate, quale strumento per avvicinare i cittadini alla pratica sportiva e ai valori che lo sport rappresenta.

Le manifestazioni oggetto del presente bando devono svolgersi e concludersi dal 1 aprile 2021 al 31 marzo 2022.

A.2 Riferimenti normativi

Il presente bando è attuato in coerenza con:

- la l.r. n. 26 del 1 ottobre 2014 “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell’impiantistica sportiva e per l’esercizio delle professioni sportive inerenti la montagna”;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con DCR n. 64 del 10 luglio 2018, aggiornato con nota del DEFR con DGR n. 3738 del 30 ottobre 2020 e con risoluzione n. 41 approvata con DCR n. 1443 del 24 novembre 2020.

A.3 Soggetti beneficiari

Potranno ricevere contributi per la realizzazione di manifestazioni sportive, esclusivamente i soggetti aventi sede legale e/o operativa in Lombardia e rientranti in una delle seguenti tipologie:

- a) Federazioni Sportive Nazionali/Comitati Regionali
- b) Discipline Sportive Associate
- c) Enti di Promozione Sportiva
- d) Associazioni benemerite
- e) Associazioni e società sportive dilettantistiche, iscritte al CONI o al CIP o affiliate a Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate o Enti di Promozione Sportiva riconosciute dal CONI e/o dal CIP
- f) Comitati organizzatori regolarmente costituiti e senza scopo di lucro
- g) Altri soggetti aventi nel proprio statuto/atto costitutivo finalità sportive, ricreative e motorie, non lucrative
- h) Enti Locali anche in collaborazione con uno dei soggetti individuati ai precedenti punti.

Le tipologie di cui ai punti a), b), c), d) ed e) si intendono riconosciute dal CONI e/o dal CIP.

Qualora la manifestazione sia realizzata da più soggetti in collaborazione, il beneficiario del contributo sarà unicamente il soggetto che ha presentato la domanda. Il soggetto beneficiario potrà ricevere ulteriori contributi da altri enti pubblici e privati per la realizzazione della medesima manifestazione, purché – nel caso di enti pubblici - non derivanti da risorse assegnate ad enti o amministrazioni a cui la Regione ha delegato competenze ed assegnato risorse per sostenere iniziative della medesima tipologia.

Non sono ammissibili al presente bando i soggetti giuridici e rispettivi legali rappresentati che, al momento della presentazione della domanda siano:

- stati condannati, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda, per illecito sportivo da CONI o CIP o dalla Federazione Sportiva, Disciplina Sportiva o Ente di Promozione Sportiva di affiliazione;

- stati condannati, nei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda, per l'uso di sostanze dopanti da CONI o CIP o dalla Federazione Sportiva, Disciplina Sportiva o Ente di Promozione Sportiva di affiliazione;
- stati sanzionati, nei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda, da CONI o CIP o dalla Federazione Sportiva, Disciplina Sportiva o Ente di Promozione Sportiva di affiliazione, con la squalifica, inibizione o radiazione oppure con la sospensione, anche in via cautelare, prevista dal Codice di comportamento sportivo del CONI o di riferimento.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria destinata al presente bando ammonta ad euro 1.000.000,00 e trova copertura sul capitolo 6.01.104.7853 "Trasferimenti alle associazioni sportive ed altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva", che presenta la necessaria disponibilità:

- euro 600.000,00 a valere sul Bilancio 2021
- euro 400.000,00 a valere sul Bilancio 2022.

Le risorse, ripartite nelle due annualità di competenza, prevedono una riserva pari al 10% a favore delle manifestazioni organizzate dai soggetti iscritti al Registro Paralimpico e concorrono a finanziare le manifestazioni svolte o che si svolgeranno nel relativo periodo, come di seguito specificato:

Periodo di riferimento della manifestazione	Risorse complessive	Riserva iscritti al Registro Paralimpico (10% delle risorse complessive)
01.04.2021 - 31.10.2021	euro 600.000,00	euro 60.000,00
01.11.2021 - 31.03.2022	euro 400.000,00	euro 40.000,00

Le manifestazioni organizzate dai soggetti iscritti al Registro Paralimpico saranno ammesse a contributo con priorità, nel rispetto della graduatoria e fino a copertura della riserva. Le manifestazioni che non troveranno copertura con l'utilizzo della riserva concorreranno comunque, unitamente a tutte le altre, nel periodo di riferimento e nel rispetto della graduatoria.

E' fatta salva la possibilità, in caso di mancata assegnazione, di utilizzo della suddetta riserva a favore delle altre domande in graduatoria.

Nell'ambito dello stesso esercizio finanziario, gli importi eventualmente non utilizzati concorrono a finanziare le manifestazioni ammesse e non finanziate, mediante lo scorrimento della graduatoria.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia. L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto.

Il contributo è destinato a sostenere le uscite della manifestazione sportiva relative alle tipologie di cui al punto B.2, nella misura di un minimo di 6.000,00 ad un massimo di 15.000,00 euro.

La realizzazione di una manifestazione internazionale con entrate da attività commerciale (sponsor) superiori al 20% delle entrate complessive percepite per la stessa, costituisce attività economica, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto richiedente. Nel caso di presenza di attività economica il contributo si configura come regime di aiuto, e sarà assegnato in applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di stato "De Minimis" con particolare riferimento agli artt. 1, 2, 3, 5 e 6.

Qualora, inoltre, la concessione di nuovi aiuti "De Minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti, l'impresa richiedente potrà beneficiare del contributo rideterminato ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115, art. 14 (Verifiche relative agli aiuti "De Minimis"), comma 4.

L'agevolazione prevista dalla presente misura non sarà concessa:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigenti;

In caso di presenza di attività economica e di rilevanza internazionale della manifestazione, i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva "De Minimis"¹ ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale:

- attestino di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente, in caso di applicazione del Regolamento UE n. 1407/2013 "De Minimis";
- informino sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del suddetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica.

B.1.a Progetti finanziabili

Sono ammesse a finanziamento le manifestazioni sportive aventi le seguenti caratteristiche:

- agonistiche o dilettantistiche
- organizzate da uno o più soggetti beneficiari tra quelli indicati al punto A.3
- realizzate sul territorio della Lombardia nel periodo dal 1 aprile 2021 al 31 marzo 2022
- svolte in uno dei due periodi di riferimento (se le manifestazioni si svolgono tra il primo e il secondo periodo, il periodo di riferimento è quello di conclusione)
- non presentino i motivi di esclusione di cui al punto B.1.b
- sia stato chiesto alla Presidenza e tramite piattaforma Bandi Online, il patronato regionale ².

Il contributo regionale, può essere concesso una sola volta per la medesima manifestazione, anche a valere su bandi diversi dal presente.

B.1.b Iniziative escluse

Il contributo non può essere concesso per le manifestazioni che:

- perseguano finalità di lucro
- abbiano beneficiato di altro contributo regionale, oppure di altro contributo che, previsto da leggi regionali, sia erogato da enti o amministrazioni a cui sono state delegate competenze ed assegnate risorse per sostenere iniziative della medesima tipologia
- si configurino come tornei, festival, meeting, attività progettuali o laboratoriali, corsi o seminari di formazione e/o aggiornamento e addestramento, o che si configurino quali incontri divulgativi
- non abbiano richiesto all'atto di presentazione della domanda, il patronato regionale.

¹ In allegato le istruzioni per la compilazione della dichiarazione "De Minimis" ed il modello di dichiarazione da compilare in caso di attività economica.

² Non sono accettati i patrocinii chiesti ad Assessorati o al Consiglio Regionale della Lombardia.

B.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili al contributo regionale esclusivamente le spese connesse alla realizzazione della manifestazione e relative a:

VOCI DI SPESA	NOTE
Affitto e allestimento di spazi, locali, strutture o impianti sportivi	Spese per allestimento e affitto di palestre/impianti sportivi, sostenute esclusivamente per la realizzazione dell'iniziativa e per il periodo corrispondente. Sono esclusi i costi parziali (ad es. su contratto annuale o di gestione), i contratti di leasing e qualsiasi tipologia di acquisto.
Noleggio di attrezzature e strumentazioni sportive, autoveicoli	Spese riferite esclusivamente al noleggio per il periodo corrispondente alla realizzazione della manifestazione. Sono escluse le spese di acquisto e i contratti di leasing.
Servizio di ambulanza	Spese per la presenza di ambulanza durante lo svolgimento della manifestazione.
Servizi di sicurezza	Spese sostenute per il controllo e i servizi di sicurezza (ad es. emergenza ed evacuazione, antincendio, vigilanza), riferiti esclusivamente al periodo di svolgimento della manifestazione.
Servizi assicurativi	Polizze di assicurazione per responsabilità civile e infortuni attivati specificatamente per la realizzazione della manifestazione.
Tasse federali, diritti d'autore (SIAE), tassa occupazione suolo pubblico e affissioni, tassa rifiuti e smaltimento rifiuti	Riferite alla sola realizzazione della manifestazione.
Acquisto di beni per la riduzione del rischio di contagio da COVID-19	Dispositivi di protezione personali, disinfettanti, gel igienizzante, segnaletica legata alle misure di contenimento.
Servizio di pulizia, sanificazione e igienizzazione dei locali e delle attrezzature	Si intendono solo le prestazioni di servizi rese da società specializzate, fino ad un massimo di euro 500,00.
Rimborso spese per trasporto atleti	Fino ad un massimo di euro 1.000,00.
Compensi per prestazioni e rimborsi forfettari (funzionali all'esercizio della corrispondente prestazione professionale) a istruttori, tecnici, arbitri, giudici di gara, personale sanitario e parasanitario	Sono inammissibili i compensi per prestazioni amministrative/segreteria e i rimborsi forfettari ai soggetti non compresi fra quelli citati, a qualunque titolo coinvolti nell'evento. Sono escluse, inoltre, le spese riferite al personale dipendente del soggetto richiedente.
Materiale promozionale e pubblicitario	Spese per la realizzazione di volantini, manifesti, gadget, magliette. Sono escluse le spese relative all'acquisto di spazi pubblicitari.
Premi consistenti in beni materiali aventi carattere simbolico	Sono ammissibili fino ad un importo massimo di euro 1.500,00. Non sono ammessi i premi in denaro, borse di studio e viaggi studio.
Ristori	Spese relative al servizio di ristoro e all'acquisto di beni di consumo, per un importo massimo riconosciuto 500,00 euro.

B.2.a Entrate ammissibili

La manifestazione non può essere totalmente a carico di Regione Lombardia; pertanto, le entrate (al netto del contributo regionale) devono essere effettive, superiori a zero e direttamente collegate alla realizzazione della manifestazione.

Sono considerate valide, ai fini del calcolo del contributo regionale, le sole entrate connesse alla realizzazione della manifestazione e relative a:

VOCI DI ENTRATA	NOTE
Quote iscrizioni	Riferite agli atleti partecipanti
Biglietti ingresso	Relativi a spettatori paganti
Contributi da privati	Sponsorizzazioni. Non sono considerate valide le valorizzazioni di beni e servizi
Contributi da enti pubblici	Enti Locali, CCIAA, ecc.

B.2.b Determinazione del contributo regionale

Ai fini della concessione del contributo regionale, sono definite le seguenti fasce di merito assegnate in sede di adesione, in relazione al punteggio totalizzato sulla base dei criteri di cui al successivo C.3.c:

ENTITA' DEL CONTRIBUTO		
	Punteggio	Contributo massimo
1^ fascia	da 10 a 30	Euro 6.000,00
2^ fascia	da 31 a 44	Euro 10.000,00
3^ fascia	da 45 a 60	Euro 15.000,00

Le domande con un punteggio inferiore a 10 non saranno ammesse a finanziamento.

Il contributo regionale è diretto a sostenere le sole spese ammissibili ed è dato dal disavanzo tra le spese (punto B.2) ed entrate (punto B.2.a) ammesse e validate in fase di rendicontazione.

Il contributo erogabile, determinato in sede di rendicontazione, non potrà essere:

- inferiore ad euro 1.000,00
- superiore alla fascia di merito di appartenenza attribuita in fase di adesione
- superiore, nel rispetto del pareggio di bilancio, alla differenza tra uscite ed entrate relative alla realizzazione della manifestazione esposte complessivamente, al netto del contributo regionale. In fase di rendicontazione dovranno essere dichiarate e rendicontate tutte le uscite sostenute e le entrate incassate.

Esempio con attribuzione in fase di adesione della 3^ fascia:

FASE DI RENDICONTAZIONE	
Spese totali esposte in rendicontazione	euro 50.000,00
Entrate totali esposte in rendicontazione	euro 40.000,00
Disavanzo tra entrate e uscite totali rendicontate	euro 10.000,00
Spese ammesse e validate in istruttoria di rendicontazione	euro 50.000,00
Entrate ammesse e validate in istruttoria di rendicontazione	euro 35.000,00
Disavanzo tra uscite ed entrate ammesse e validate	euro 15.000,00
Fascia attribuita in adesione	Contributo erogabile post rendicontazione
3^ fascia euro 15.000,00	euro 10.000,00

L'importo del contributo sarà arrotondato, così come previsto dall'art. 5 della l.r. 19/2014 "Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale" con la seguente modalità:

- all'unità di euro inferiore nel caso di importo dovuto totale con decimali compresi tra 0 e 49
- all'unità di euro superiore nel caso di importo dovuto totale con decimali compresi tra 50 e 99.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

c.1 Presentazione delle domande

Ai soggetti di cui al punto A.3 del presente bando è consentita la presentazione della domanda per le manifestazioni realizzate sul territorio lombardo nel periodo dal 1 aprile 2021 al 31 marzo 2022.

Ogni soggetto può presentare una sola domanda per ogni periodo di riferimento.

Per un utilizzo più efficace delle risorse e al fine di facilitare l'accesso ai contributi da parte dei soggetti che presentano i requisiti richiesti, la domanda di contributo dovrà essere presentata prima della realizzazione della manifestazione ad eccezione per quelle realizzate dal 1 aprile 2021 fino alla data di pubblicazione del bando.

In relazione a quanto stabilito dalla l.r. 12 settembre 1986, n. 50, è **obbligatorio** aver richiesto all'atto di presentazione della **domanda il patronato regionale**, ad eccezione delle manifestazioni realizzate nel periodo dal 1 aprile 2021 fino alla data di pubblicazione del bando, **pena l'inammissibilità della domanda**.

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente sulla piattaforma informativa Bandi Online dal Legale Rappresentante (o suo delegato/autorizzato alla firma) all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it, pena inammissibilità formale, come segue:

PERIODO DI RIFERIMENTO	PRESENTAZIONE DOMANDA
Manifestazioni realizzate o da realizzare dal 01.04.2021 al 31.10.2021	dalle ore 10:00 del 01.06.2021 alle ore 16:00 del 01.07.2021
Manifestazioni che si realizzeranno dal 01.11.2021 al 31.03.2022	dalle ore 10:00 del 01.09.2021 alle ore 16:00 del 01.10.2021

E' possibile modificare la data di realizzazione della manifestazione e, se la nuova data rientra nello stesso periodo, non è necessario ripresentare domanda; se, invece, la realizzazione viene posticipata al secondo periodo di apertura, il beneficiario ha l'obbligo di ripresentare una nuova domanda.

Per presentare la domanda di partecipazione, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente dovrà tenere conto di quanto segue³

Per accedere all'area personale occorre registrarsi con una delle seguenti modalità:

- 1 - Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID)
- 2 - Carta Nazionale dei Servizi (CNS)
- 3 - Carta di Identità Elettronica (CIE)

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nella domanda on line di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve compilare, tra le altre informazioni richieste in anagrafica:

- Codice Fiscale beneficiario
- Ragione sociale beneficiario
- Legale rappresentante

³ Il Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni), introduce importanti novità in merito all'identità digitale e all'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione. A partire dal **28 febbraio 2021**, per accedere ai servizi online offerti dalle Pubbliche Amministrazioni, sarà necessario utilizzare esclusivamente: SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica), CNS (Carta Nazionale dei Servizi). **Dal 30 settembre 2021** non sarà più possibile accedere ai servizi di Regione Lombardia utilizzando "Nome utente e password", OTP (One Time Password), SPID livello 1 o altri sistemi.

- Sede legale e/o operativa.

Alla domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare e a caricare sulla piattaforma la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “De Minimis” (All. A.1 – se soggetto a “De Minimis”);
- Autocertificazione relativa agli Aiuti di Stato (All. A.2 – se soggetto a “De Minimis”);
- Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (All. A.3 – se l’incaricato è diverso dal legale rappresentante). La delega può riportare la firma olografa accompagnata da documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante.
- Visura C.C.I.A.A. o certificazione dell’Agenzia delle Entrate attestante la sede legale e/o operativa in Lombardia.

I documenti a supporto delle dichiarazioni relative ai criteri di valutazione dovranno obbligatoriamente essere presentati nella fase di rendicontazione.

Nell’apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Ai sensi del Regolamento dell’Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento “eIDAS” (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l’utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71”.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell’imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all’assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all’apposita sezione del Sistema Informativo”

C.2 Tipologia di procedura per l’assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 60 punti.

Al termine dell’istruttoria formale delle domande pervenute, verranno definite le graduatorie delle domande ammesse e finanziate e di quelle ammesse e non finanziate, nonché l’elenco delle domande non ammesse, relative ad ogni periodo di riferimento.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

L’istruttoria delle domande sarà svolta entro 30 giorni dal termine di presentazione delle domande previsto per i due periodi di riferimento (di cui al precedente punto C.1) secondo le seguenti modalità:

Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 28 maggio 2021

- Istruttoria formale: relativa alla verifica della presenza dei requisiti di ammissibilità della domanda;
- Istruttoria di merito: relativa all'attribuzione della fascia sulla base delle dichiarazioni rese di cui ai parametri di valutazione (punto C.3.c).

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale, è finalizzata alla verifica dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda, la completezza documentale della stessa, nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

C.3.c Valutazione delle domande

L'istruttoria di merito avviene sulla base dei criteri di seguito riportati:

PARAMETRI DI VALUTAZIONE	ELEMENTI	NOTE ESPLICATIVE	PUNTI	PUNTEGGIO Max 60
N. 1 RILEVANZA DELLA MANIFESTAZIONE	Manifestazione locale non riconosciuta dalla Federazione di appartenenza		2	10
	Manifestazione riconosciuta dalla Federazione di appartenenza (riconosciuta dal CONI o dal CIP o dalle rispettive Federazioni Internazionali) con rilascio di autorizzazione (identificata con numero e data) di tipo regionale con titolo		4	
	Manifestazione riconosciuta dalla Federazione di appartenenza (riconosciuta dal CONI o dal CIP o dalle rispettive Federazioni Internazionali) con rilascio di autorizzazione (identificata con numero e data) di tipo nazionale senza titolo.		5	
	Manifestazione riconosciuta dalla Federazione di appartenenza (riconosciuta dal CONI o dal CIP o dalle rispettive Federazioni Internazionali) con rilascio di autorizzazione (identificata con numero e data) di tipo nazionale con titolo		7	
	Manifestazione riconosciuta dalla Federazione di appartenenza (riconosciuta dal CONI o dal CIP o dalle rispettive Federazioni Internazionali) con rilascio di autorizzazione (identificata con numero e data) di tipo internazionale senza titolo		8	
	Manifestazione riconosciuta dalla Federazione di appartenenza (riconosciuta dal CONI o dal CIP o dalle rispettive Federazioni Internazionali) con rilascio di autorizzazione (identificata con numero e data) di tipo internazionale con titolo		10	
N. 2 STORICITA' MANIFESTAZIONE	Fino alla 5 ^a edizione	La storicità è riferita al ripetersi della manifestazione nel tempo, indipendentemente dal soggetto organizzatore, che può non essere sempre lo stesso.	2	10
	Dalla 6 ^a alla 10 ^a edizione		4	
	Dalla 11 ^a alla 20 ^a edizione		6	
	Dalla 21 ^a alla 30 ^a edizione		8	
	Oltre la 30 ^a edizione		10	
N. 3	Nessuna		0	3

COINVOLGIMENTO DI PIU' PROVINCE	Almeno due	Il criterio è riferito al reale coinvolgimento del territorio e non alla provenienza degli atleti.	1	
	Da tre a cinque		2	
	Oltre		3	
N. 4 ORGANIZZAZIONE DI CAMPUS ESTIVI	No	Organizzazione di attività strutturate in campi estivi a carattere sportivo, per ragazzi in età scolare (compreso minitornei). Il campus deve essere organizzato sul territorio lombardo.	0	3
	Si		3	
N. 5 SOSTENIBILITA'	La manifestazione ha solo entrate proprie (A)	Il criterio misura la capacità del soggetto partecipante di reperire altre risorse, differenti da quelle di RL. Per entrate proprie si intendono le iscrizioni e biglietti ingresso.	2	10
	La manifestazione riceve altro sostegno finanziario pubblico (B)		5	
	La manifestazione riceve altro sostegno finanziario privato (C)		5	
	La manifestazione ha entrate proprie e riceve sostegno finanziario pubblico o privato (A+B o C)		6	
	La manifestazione riceve sia il sostegno pubblico che privato (B+C)		8	
	La manifestazione ha entrate proprie e riceve sostegno finanziario pubblico e privato (A+B+C)		10	
N. 6 COPERTURA MEDIATICA	Nessuna	In presenza di più opzioni si assegna il punteggio più alto e i singoli punteggi non vengono cumulati. Ad es. se un soggetto dichiara "stampa locale" e "reti televisive regionali/locali" si assegnano 4 punti e non 6.	0	8
	Stampa locale		2	
	Reti televisive regionali/locali		4	
	Stampa nazionale		6	
	Reti televisive nazionali		8	
N. 7 RETE PARTENARIATO	Nessuna	Il criterio misura la capacità del soggetto di coinvolgere altre realtà per la realizzazione della manifestazione.	0	6
	Manifestazione svolta in collaborazione con istituti scolastici al fine di promuovere l'avvicinamento e la partecipazione dei ragazzi anche con disabilità, all'attività sportiva (A)		4	
	Manifestazione svolta in collaborazione con un ente locale per la promozione e la diffusione della pratica sportiva (B)		4	
	Entrambi (A+B)		6	
PREMIALITA'			PUNTI	
ECOLOGICO	Plastic free		3	
RACCOLTA FONDI	Destinati a donazioni per la ricerca/beneficenza.		3	
EVENTI COLLATERALI	Promozione e tutela della salute (ad es. convegni, workshop, meeting)		4	

I dati dichiarati in fase di domanda di contributo relativi ai parametri di valutazione di cui sopra, dovranno essere certificati in fase di rendicontazione e, ove non confermati, potranno determinare una revisione del punteggio assegnato e della conseguente fascia di assegnazione del contributo, come indicato al successivo punto C.4.c.

L'assegnazione delle risorse, in caso di parità di punteggio, verrà effettuata secondo l'ordine cronologico di invio telematico della domanda per la protocollazione (data e ora).

Le manifestazioni organizzate dai soggetti iscritti al Registro Paralimpico saranno ammesse a contributo con

priorità, nel rispetto della graduatoria e fino a copertura delle riserve di cui al punto A.4.

C.3.d Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti chiarimenti e integrazioni necessari in tutte le fasi del processo, fissando i termini per la risposta, che non potranno essere superiori a 10 giorni solari dalla data della richiesta, sia nella fase di adesione sia nella fase di rendicontazione.

In caso di richiesta di integrazioni, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta entro il termine stabilito costituisce causa di inammissibilità della domanda.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

La graduatoria relativa ad ogni periodo di riferimento, verrà approvata entro 30 giorni dalla relativa scadenza di presentazione delle domande, con provvedimento del Dirigente competente. L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sulla piattaforma Bandi Online.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

L'agevolazione verrà erogata in un'unica soluzione.

La liquidazione del contributo avverrà, previa verifica della documentazione presentata, entro 60 giorni dalla data di protocollazione della rendicontazione. La richiesta di integrazioni sospende i termini di rendicontazione.

C.4.a Adempimenti post concessione

La rendicontazione deve essere presentata esclusivamente dal soggetto beneficiario ed obbligatoriamente in forma telematica, secondo la modulistica messa a disposizione su Bandi Online www.bandiregione.lombardia.it.

La rendicontazione dovrà avvenire, pena decadenza, con la seguente tempistica:

PERIODO	DATA REALIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE	APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA	RENDICONTAZIONE
PRIMA FINESTRA	dal 01.04.2021 al 31.10.2021	entro il 30.07.2021	Per le manifestazioni già realizzate alla data di pubblicazione della graduatoria, la rendicontazione deve essere presentata entro 60 giorni da tale data.
			Per le manifestazioni non ancora realizzate alla data di pubblicazione della graduatoria, la rendicontazione deve essere presentata entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'iniziativa.
SECONDA FINESTRA	dal 01.11.2021 al 31.03.2022	entro il 30.10.2021	Per le manifestazioni realizzate nel mese di novembre, la rendicontazione deve essere presentata dal 01.01.2022 al 31.01.2022.
			Per le manifestazioni realizzate dal 01.12.2021 al 31.03.2022, la rendicontazione deve essere presentata, a partire dal 01.01.2022, entro 60 giorni dalla conclusione dell'iniziativa.

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il contributo verrà erogato a seguito di verifica della rendicontazione presentata e relativa alle spese effettivamente sostenute e alle entrate incassate.

I soggetti beneficiari del contributo dovranno presentare, nel rispetto della tempistica sopra riportata, la rendicontazione delle entrate e delle uscite, allegando in particolare:

- copia di tutti i documenti fiscalmente validi e delle relative quietanze di pagamento (per ognuna delle voci di spesa sostenute ed esposte);
- copia di tutta la documentazione fiscalmente valida comprovante le entrate riferite all'iniziativa e i relativi documenti di incasso.

Non è ammessa l'autocertificazione delle entrate e delle uscite, né dei relativi incassi e pagamenti.

Ai fini dell'erogazione del contributo saranno considerate ammissibili soltanto le spese e le entrate:

- rientranti nelle tipologie indicate al punto B.2 e B.2.a (spese quietanzate ed entrate incassate alla data di presentazione della rendicontazione);
- comprovate da regolari documenti fiscali (fatture/ricevute/contratti);
- intestate unicamente al soggetto beneficiario del contributo;
- corredate da estratti conto o documenti (intestati al soggetto beneficiario) che consentano la piena tracciabilità dei flussi finanziari.

Non saranno accettati in nessun caso:

- i pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (es. permuta con altri beni, lavori, forniture, servizi, etc.);
- qualsiasi forma di auto fatturazione;
- le entrate non corredate di idonea documentazione.

L'importo delle spese e delle entrate dichiarate, dovrà essere imputato al netto dell'IVA, qualora la stessa possa essere recuperata o al lordo dell'IVA, qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario.

Regione Lombardia effettuerà un'istruttoria economica finalizzata a verificare la presenza e completezza della documentazione di rendicontazione prodotta, l'attinenza con le voci di spesa e delle entrate ammissibili, la coerenza con i periodi di ammissibilità e con i requisiti di cui al presente punto.

Nel corso delle attività di istruttoria ci si riserva la facoltà di richiedere, tramite piattaforma Bandi Online, le integrazioni e i chiarimenti necessari come indicato al punto C.2.d.

Alla rendicontazione dovrà essere allegata la documentazione e i materiali comprovanti il rispetto dei parametri citati al punto C.3.c e indicati in domanda ⁴:

- Criterio 1 – Documentazione comprovante la rilevanza della manifestazione (ad esempio l'assegnazione da parte della Federazione di appartenenza).
- Criterio 2 - Documentazione comprovante la storicità (ad esempio volantini dove compare l'edizione).
- Criterio 3 – Documentazione relativa ad eventuali circuiti che coinvolgono più territori.
- Criterio 4 – Documentazione relativa all'organizzazione di campus estivi a carattere sportivo (ad esempio materiale pubblicitario o autorizzazione da parte delle autorità competenti)
- Criterio 5 – Contratti/accordi di sponsorizzazioni – delibere o determine di enti pubblici e ogni altra documentazione concernente le entrate.
- Criterio 6 – Copia dei contratti e materiali comprovante la copertura mediatica dichiarata.
- Criterio 7 – Copia di convenzioni, accordi, contratti conclusi con istituti scolastici ed enti locali;
- Premialità - Documentazione comprovante ogni singolo parametro di riferimento.

E' obbligatorio, inoltre, allegare la documentazione fotografica e/o video comprovante il corretto utilizzo del logo regionale.

⁴ La tipologia di documentazione riportata è a titolo esemplificativo e non esaustivo.

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

L'istruttoria di rendicontazione comporta oltre alla verifica contabile (giustificativi relativi alle uscite e alle entrate) anche dei parametri dichiarati in domanda in base ai quali è stato assegnato il punteggio che ha determinato la posizione in graduatoria e la fascia di appartenenza.

Il contributo può essere rideterminato in tutto o in parte, in considerazione degli esiti di istruttoria di rendicontazione.

Qualora il punteggio complessivo non venga confermato, si procederà come segue:

- 1- se la riformulazione del punteggio complessivo non consente di rimanere nella fascia inizialmente attribuita, ma comporta lo slittamento in una fascia più bassa, mantenendo la posizione tra gli "ammessi e finanziati", il contributo assegnato verrà riparametrato alla nuova fascia:

ADESIONE		
Punteggio totalizzato	Fascia attribuita	Contributo assegnato
40	2 ^ fascia	10.000,00
RENDICONTAZIONE		
29	1 ^ fascia	6.000,00

- 2- se la riformulazione del punteggio complessivo non consente di rimanere nella fascia attribuita e tra le "domande ammesse e finanziate", automaticamente il soggetto beneficiario slitta nella graduatoria degli "ammessi e non finanziati" con il nuovo punteggio totalizzato:

ADESIONE		
Punteggio totalizzato	Fascia attribuita	Contributo assegnato
40	2 ^ fascia	10.000,00
RENDICONTAZIONE		
15 (inferiore al punteggio conseguito dall'ultimo soggetto tra gli ammessi e finanziati)	1 ^ fascia	6.000,00

In questo caso il contributo verrà liquidato solo se si procederà con l'attivazione dello scorrimento delle domande;

- 3- se la riformulazione del punteggio complessivo è inferiore a 10 punti, la domanda di contributo assegnato decade automaticamente.

In ogni caso non potrà essere attribuita una fascia superiore rispetto a quella riconosciuta in fase di adesione.

Ai fini dell'erogazione del contributo Regione Lombardia procederà, ove necessario, all'acquisizione del documento di regolarità contributiva (DURC) relativo ai soggetti beneficiari

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario ha l'obbligo, **pena decadenza del contributo**, di:

1. rispettare e accettare tutte le prescrizioni di cui al presente bando;
2. realizzare l'iniziativa nel periodo, nel luogo e con le caratteristiche indicate in domanda. Qualsiasi modifica a riguardo, deve essere comunicata tempestivamente con PEC all'indirizzo: sport@pec.regione.lombardia.it. Qualora la data di realizzazione venga posticipata al secondo periodo di apertura, il beneficiario ha l'obbligo di ripresentare una nuova domanda;
3. produrre la rendicontazione in modo completo e coerente con quanto dichiarato in domanda, nei termini e nelle modalità stabilite al punto C.4.

Il beneficiario è tenuto, inoltre a:

- segnalare tempestivamente all'indirizzo sport@pec.regione.lombardia.it, eventuali variazioni delle coordinate bancarie, della denominazione sociale, del legale rappresentante e/o dello Statuto, che dovrà essere nuovamente trasmesso;
- conservare gli originali della documentazione relativa alle uscite ed entrate per almeno cinque anni;
- esporre il logo regionale, secondo quanto indicato nel brandbook trasmesso da Regione Lombardia, su tutti i materiali e gli strumenti di comunicazione tradizionale e digitale (condivisi ed approvati da Regione Lombardia), con l'inserimento della dicitura "con il contributo" sopra il logo regionale;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale;
- rispettare le regole sul patronato regionale, seguendo le modalità stabilite dalla DGR n. 5761 del 8 novembre 2016 "Modalità per la concessione del patronato, del patrocinio, dell'adesione a comitati d'onore e di altre forme di onorificenza, ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50".

Ai soggetti che hanno ricevuto il patronato, Regione Lombardia concede la possibilità di valorizzare e promuovere la manifestazione tramite gli strumenti di comunicazione multicanale, compilando il format trasmesso in sede di concessione del patronato. L'evento verrà visualizzato sul sito: <https://www.in-lombardia.it/> e sulla APP Sporty.

E' consentita, inoltre, la possibilità di richiedere la presenza istituzionale di Regione, inviando una mail all'indirizzo: segreteria_sport@regione.lombardia.it.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il dirigente competente provvederà con proprio atto a dichiarare la decadenza del contributo concesso, nei seguenti casi:

- a) il mancato rispetto, anche solo di uno degli obblighi elencati al su richiamato punto D.1;
- b) rilascio di dichiarazioni mendaci;
- c) mancato rispetto dei requisiti e degli obblighi previsti al punto B.1, in presenza di attività economica e di rilevanza internazionale della manifestazione;
- d) rideterminazione, in sede di istruttoria di rendicontazione, del punteggio complessivo inferiore a 10 punti e del contributo erogabile inferiore ad euro 1.000,00;
- e) entrate (tra quelle ritenute ammissibili di cui al punto B.2.a) con valore pari a zero;
- f) mancata esibizione e produzione della documentazione richiesta dai funzionari incaricati nella fase ispettiva, di cui al punto D.3.

Qualora la dichiarazione di decadenza avvenga in data successiva all'erogazione del contributo, il beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, maggiorato degli interessi legali calcolati dalla data dell'erogazione.

Il soggetto può in qualsiasi momento e fase del processo, rinunciare al contributo.

La rinuncia deve essere comunicata a Regione Lombardia mediante la piattaforma Bandi Online.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva di svolgere ispezioni e controlli in tutte le fasi del processo, finalizzati ad accertare il pieno rispetto di quanto contenuto nel presente bando a carico dei soggetti beneficiari.

I controlli sulle dichiarazioni rese dal Legale Rappresentante, possono essere svolti anche mediante l'utilizzo di banche dati.

In tale fase il Legale Rappresentante o suo delegato, è tenuto a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione prodotta in sede di rendicontazione relativamente alle spese effettivamente sostenute e dei relativi strumenti di pagamento, alle entrate incassate, nonché ogni altro documento attinente la realizzazione della manifestazione, pena la decadenza del contributo assegnato e, se già liquidato, la conseguente restituzione della somma ricevuta, maggiorata degli interessi legali.

In presenza di attività economica e di rilevanza internazionale della manifestazione, i controlli riguarderanno anche l'accertamento dei requisiti e delle dichiarazioni rilasciate ai fini "De Minimis", di cui al punto B.1.

I controlli ispettivi previsti saranno eseguiti da funzionari di Regione Lombardia formalmente incaricati e potranno essere svolti anche presso la sede legale o nel luogo di realizzazione della manifestazione.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il rapporto fra le risorse erogate e la dotazione finanziaria della misura.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della U.O. Sostegno al Sistema Sportivo.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., sulla piattaforma Bandi Online (www.bandiregione.lombardia.it) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it). Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste esclusivamente per iscritto al seguente indirizzo di posta elettronica: LR26_2014@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza tecnica relative a Bandi Online, è possibile contattare il Call Center di Aria SpA al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012, n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI*

TITOLO	BANDO "SOSTEGNO A MANIFESTAZIONI SPORTIVE SUL TERRITORIO LOMBARDO" PERIODO 1 APRILE 2021 – 31 MARZO 2022"															
Di cosa si tratta	Il presente bando intende sostenere, anche in considerazione del particolare periodo di emergenza Covid-19, la realizzazione di manifestazioni sportive riconducibili a tutte le discipline olimpiche e paralimpiche, nonché le discipline sportive associate quale strumento per avvicinare i cittadini alla pratica sportiva e ai valori che lo sport rappresenta.															
Tipologia	Contributo a fondo perduto. Sono ammissibili a contributo le manifestazioni sportive con carattere agonistico o dilettantistico realizzate in Lombardia dal 01.04.2021 al 31.03.2022.															
Chi può partecipare	Potranno ricevere contributo per la realizzazione di manifestazioni sportive, esclusivamente i soggetti aventi sede legale e/o operativa in Lombardia e rientranti in una delle seguenti tipologie: Federazioni Sportive Nazionali/Comitati regionali Discipline Sportive Associate Enti di Promozione Sportiva Associazioni benemerite riconosciute dal CONI Associazioni e società sportive dilettantistiche, iscritte al CONI o al CIP o affiliate a Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate o Enti di Promozione Sportiva Comitati organizzatori regolarmente costituiti e senza scopo di lucro Altri soggetti aventi nel proprio statuto/atto costitutivo finalità sportive, ricreative e motorie, non lucrative Enti Locali anche in collaborazione con uno dei soggetti individuati ai precedenti punti.															
Risorse disponibili	La dotazione finanziaria destinata alla presente misura ammonta ad euro 1.000.000,00: euro 600.000,00 a valere sul Bilancio 2021 euro 400.000,00 a valere sul Bilancio 2022. Le risorse, ripartite nelle due annualità di competenza, prevedono una riserva pari al 10% a favore delle manifestazioni organizzate dai soggetti iscritti al Registro Paralimpico.															
Caratteristiche dell'agevolazione	Il contributo viene assegnato in relazione al punteggio complessivo ottenuto in applicazione dei criteri stabiliti dal bando, come segue: <table border="1" data-bbox="571 1606 1220 1759"> <thead> <tr> <th colspan="3">ENTITA' DEL CONTRIBUTO</th> </tr> <tr> <th></th> <th>Punteggio</th> <th>Contributo massimo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1^ fascia</td> <td>Da 10 a 30</td> <td>Euro 6.000,00</td> </tr> <tr> <td>2^ fascia</td> <td>Da 31 a 44</td> <td>Euro 10.000,00</td> </tr> <tr> <td>3^ fascia</td> <td>Da 45 a 60</td> <td>Euro 15.000,00</td> </tr> </tbody> </table> Le domande con un punteggio inferiore a 10 non saranno ammesse a finanziamento. L'esatto contributo da liquidare sarà determinato in sede di istruttoria di rendicontazione.	ENTITA' DEL CONTRIBUTO				Punteggio	Contributo massimo	1^ fascia	Da 10 a 30	Euro 6.000,00	2^ fascia	Da 31 a 44	Euro 10.000,00	3^ fascia	Da 45 a 60	Euro 15.000,00
ENTITA' DEL CONTRIBUTO																
	Punteggio	Contributo massimo														
1^ fascia	Da 10 a 30	Euro 6.000,00														
2^ fascia	Da 31 a 44	Euro 10.000,00														
3^ fascia	Da 45 a 60	Euro 15.000,00														
Data di apertura e chiusura																

	PERIODO DI RIFERIMENTO	PRESENTAZIONE DOMANDA
	Manifestazioni realizzate o da realizzare dal 01.04.2021 al 31.10.2021	dalle ore 10:00 del 01.06.2021 alle ore 16:00 del 01.07.2021
	Manifestazioni che si realizzeranno dal 01.11.2021 al 31.03.2022.	dalle ore 10:00 del 01.09.2021 alle ore 16:00 del 01.10.2021
Come partecipare	Per partecipare è obbligatorio aver richiesto all'atto di presentazione della domanda il patronato regionale, ad eccezione delle manifestazioni realizzate nel periodo dal 1 aprile 2021 fino alla data di pubblicazione del bando. La domanda di partecipazione al Bando deve essere presentata esclusivamente sulla piattaforma Bandi Online all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it , solamente con le seguenti modalità: SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica), CNS (Carta Nazionale dei Servizi).	
Procedura di selezione	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria	
Informazioni e contatti	Casella di posta elettronica: LR26_2014@regione.lombardia.it	

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Area	DFS U.O. Sport e Grandi Eventi Sportivi
Unità Organizzativa	Sostegno al Sistema Sportivo
Indirizzo	P.za Città di Lombardia 1 – 20124 Milano
Pec	sport@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	Dal lunedì al venerdì: 9:30-12:30

D.9 Riepilogo date e termini temporali

PERIODO DI	PRESENTAZIONE	APPROVAZIONE	PRESENTAZIONE	LIQUIDAZIONE
------------	---------------	--------------	---------------	--------------

SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE	DOMANDA	GRADUATORIA	RENDICONTAZIONE	CONTRIBUTO
dal 01.04.2021 al 31.10.2021	dal 01.06.2021 al 01.07.2021	entro il 30.07.2021	Per le manifestazioni già realizzate alla data di pubblicazione della graduatoria, la rendicontazione deve essere presentata entro 60 gg da tale data.	entro 60 giorni solari dalla presentazione della rendicontazione
			Per le manifestazioni non ancora realizzate alla data di pubblicazione della graduatoria, la rendicontazione deve essere presentata entro 60 gg dalla data di conclusione dell'iniziativa.	
dal 01.11.2021 al 31.03.2022	dal 01.09.2021 al 01.10.2021	entro il 30.10.2021	Per le manifestazioni realizzate nel mese di novembre, la rendicontazione deve essere presentata dal 01.01.2022 al 31.01.2022.	entro 60 giorni solari dalla presentazione della rendicontazione
			Per le manifestazioni realizzate dal 01.12.2021 al 31.03.2022, la rendicontazione deve essere presentata, a partire dal 01.01.2022, entro 60 gg dalla conclusione della manifestazione.	

D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

1. Modulo per la dichiarazione degli aiuti De Minimis di cui all'art. 2.2.lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
2. Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in De Minimis ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445.
3. Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato ai fini della verifica del cumulo in caso di misure in esenzione da notifica.
4. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445).
5. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando.
6. Richiesta d'accesso agli atti (l. 241/1990 e l.r. 1/2012).
7. Informativa relativa al trattamento dei dati personali.
8. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).
9. Firma elettronica.
10. Istruzioni sull'applicazione dell'imposta di bollo.
11. Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni "De Minimis".
12. Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso.

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – **che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013:**

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento *de minimis* corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del *de minimis* corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

(1)

3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa .

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni

(2)

quotate in mercati regolamentati .

Note:

(1)

Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

(2)

Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS»,
AI SENSI DELL'ART. [47](#) DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov	
5	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica			
6	Comune	CAP	Via	n.	prov
Sede legale					
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

 In relazione a quanto previsto dal **Bando/Misura/Regime** 

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli [75](#) e [76](#) del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#) (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

5 Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

6 Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

DICHIARA**(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)**
 Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

e/o

controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

 Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

_____li __/__/____

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa *)

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza a pagina 3 e non da un delegato

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO AI FINI DELLA VERIFICA DEL CUMULO IN CASO DI MISURE IN ESENZIONE DA NOTIFICA

Il sottoscritto	_____			
	<i>(Nome Cognome)</i>			
nato/a a	_____	()	il	____/____/____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>		<i>(gg/mm/aaaa)</i>
residente in	_____	()	_____	____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(Via, Piazza, ecc.)</i>	<i>(Num)</i>

in qualità di:

<input checked="" type="checkbox"/>	legale rappresentante della società	_____		
		<i>(Ragione sociale)</i>		
<input checked="" type="checkbox"/>	titolare dell'impresa	_____		
		<i>(Denominazione)</i>		
con sede in:	_____	()	_____	_____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Provincia)</i>	<i>(Via, Piazza, ecc.)</i>	<i>(Numero)</i>
Tel.	_____	C.F./P.IVA:	_____	

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- di non avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DELL'ART.47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N.445. (impresa in difficoltà)**

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____)
il _____, Codice Fiscale _____ residente a _____ in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____) in qualità
di *(barrare la casella che interessa)*

titolare dell'impresa individuale

• denominazione

• con sede a _____ (Prov. _____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____) partita
IVA/ codice fiscale _____ telefono _____
fax _____ email _____ pec _____

(oppure)

rappresentante legale della Società/Ente

• denominazione _____
• con sede a _____ (Prov. _____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____) partita
IVA/codice fiscale _____ telefono _____
fax _____ email _____ pec _____

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, prevista da *(indicare la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione)* _____

PRESA VISIONE della definizione di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 651 del 17/06/2014 e riportata in calce al presente modello;

DICHIARA

che l'impresa non è in difficoltà

e allega fotocopia del documento d'identità (tipo) _____ n. _____ rilasciato da _____ il _____.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione al momento della concessione

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445.

Luogo e data

Firma

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 definisce "**impresa in difficoltà**" un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
1. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
 2. e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA
DOMANDA A VALERE SUL BANDO

“Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo. Periodo 1 aprile 2021-31 marzo 2022”

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando Grandi Eventi Sportivi 2021 quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI
(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

Alla Direzione _____
Unità Organizzativa _____/Struttura _____
(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

Diretto interessato Legale rappresentante (all. Doc) procura da parte (all. Doc)

CHIEDE

di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

*Dati obbligatori



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

PER IL SERVIZIO XXXXXXXXX

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

Successivamente, se tutto Le sarà chiaro, potrà liberamente decidere se prestare il Suo consenso affinché i Suoi dati personali possano essere trattati, sapendo fin d'ora che tale consenso potrà essere da Lei revocato in qualsiasi momento. [prevedere nel caso sia applicabile]

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dettagliare la tipologia dei dati personali. Es: dati anagrafici...) sono trattati al fine di _____ [Inserire la finalità istituzionale da personalizzare in funzione del servizio], come definito da legge, Regolamento o altra norma di riferimento [Inserire riferimento normativo laddove esistente: numero della norma, regolamento data e titolo].

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea. [Verificare modalità di trattamento]

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Profilazione

I dati personali vengono utilizzati per profilare, con procedimenti automatizzati, caratteristiche, qualità, comportamenti dell'interessato dalle quali possono discendere effetti giuridici o effetti che possono incidere sullo stesso? Se sì, con quali logiche avviene tale profilazione e quali sono gli effetti e le conseguenze? [Da compilare solo nel caso sia applicabile]

4. Titolare del Trattamento

•

Titolare del trattamento dei Suoi dati è/sono

[es: Regione Lombardia, con sede in]

5. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

6. Facoltatività e obbligatorietà del consenso

La informiamo che, in mancanza del Suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei suoi dati personali, quindi non sarà possibile procedere con _____ [Inserire finalità trattamento].

7. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali: (indicare categorie di soggetti ad es. Comuni, altri Enti) [Da prevedere e completare solo nel in cui ci sia un trasferimento di dati]

I Suoi dati inoltre, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare [da compilare nel caso in cui sia stato designato uno/più responsabili. Se è solo uno, indicarlo]

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi [verificare se per il trattamento in oggetto non è prevista pubblicazione]

8. Trasferimento dati all'estero [compilare solo se applicabile]

Nel caso fosse applicabile:

- ✓ Inserire dettagli di contatto ed ubicazione dei soggetti destinatari;
- ✓ Precisare la sussistenza o meno di un rischio particolare con riferimento a paesi per i quali non esistono condizioni di reciprocità nelle giurisdizioni di destinazione dei dati in materia di tutela dei diritti e delle libertà dei soggetti interessati;
- ✓ Precisare quali precauzioni di sicurezza siano state adottate (es. clausole contrattuali tipo, regole societarie vincolanti, ecc.).

9. Tempi di conservazione dei dati

[Inserire tempistica di conservazione dei dati personali in base alla specifica normativa di riferimento oppure, laddove non sia possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo. Non si deve trattare di tempistica generica ma determinata]

10. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica _____ [Inserire mail] oppure a mezzo posta raccomandata

all'indirizzo _____ [Inserire indirizzo postale] all'attenzione della Direzione
Competente _____ [Inserire Direzione competente]

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

(Le parti evidenziate in giallo vanno inserite e compilate solo se applicabili)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE NON
HANNO POSIZIONE INPS/INAIL
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ (titolare/legale rappr.)

della Ditta _____ Esercente l'attività di _____

Cod.Fisc. _____ P.IVA _____

Recapito telefonico _____ E-mail _____

ID Progetto _____

C.C.N.L. applicato: edilizia; edile con soli impiegati e tecnici; altri settori (specificare quale)

TIPO DITTA (vedi allegato 1)

- Datore di lavoro Gestione separata - Committente/Associante
 Lavoratore autonomo Gestione separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

**consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di
dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine**

DICHIARA

di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):

- titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)
- agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)
- altro (specificare) _____

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Firma _____

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

- di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ ENPALS (barrare gli enti non interessati)
- di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale _____
- altro (specificare) _____

Firma _____

N.B. allegare fotocopia di un documento d'identità valido

Allegato 1

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associati: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

FIRMA ELETTRONICA

Il [Regolamento \(UE\) n. 910/2014](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del [Regolamento eIDAS \(n. 910/2014\)](#) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella [DECISIONE DI ESECUZIONE \(UE\) 2015/1506](#) DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'⁷

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Qualora, nella compilazione del modulo "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»", sia necessario fornire attestazioni relative a soggetti, a monte o a valle del soggetto richiedente legate ad essa da un rapporto di collegamento/controllo, rientranti nella definizione di impresa unica, il soggetto richiedente dovrà:

- acquisire le attestazioni da parte degli altri soggetti collegati firmati in forma autografa;
- compilare l'attestazione di propria competenza;

- predisporre un unico documento composto da tutte le attestazioni (quella del soggetto richiedente a cui allegare quelle dei soggetti collegati firmati in forma autografa) firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *'de minimis'* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *'de minimis'*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *'de minimis'* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 3 par.7 del Reg. (UE) 1408/13, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell' "impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3 par. 8 del Reg 1408/2013/UE) tutti gli aiuti *'de minimis'* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *'de minimis'* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 4.000 € in *'de minimis'* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 2.000 € in *'de minimis'* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *'de minimis'* di 7.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 6.000 €

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *'de minimis'* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *'de minimis'* pari a 13.000 €

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3 par.9 del reg 1408/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *'de minimis'* ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. Tali sezioni potranno variare sulla base della tipologia e delle scelte a monte contenute negli atti amministrativi (es. che tipo di de minimis applicare incide sul campo di applicazione, prevedere o escludere il cumulo incide sulla sezione relativa, la presenza o meno di tipologia di aiuti quali prestiti / garanzie incide sulla presenza o meno della relativa sezione)

Sezione C: Campo di applicazione

Il regolamento 1408/2013/UE, così come specificato all'articolo 1, si applica agli aiuti concessi alle imprese che operano nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Tuttavia lo stesso articolo riporta alcune eccezioni, ovvero che non possono essere comunque concessi de minimis per:

- a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;
- b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Si precisa che se un'impresa opera in più settori rientranti nel campo di applicazione di regolamenti de minimis diversi (ad es. n. 1407/2013, c.d. regolamento de minimis generale con massimale 200.000 € o n. 717/2014 regolamento de minimis pesca con massimale 30.000 €) si devono distinguere le attività e/o i costi e dichiarare per quali di questi si richiede

8

l'agevolazione in de minimis come specificato ai par. 2 e 3 dell'art. 1 del reg. (UE) 1408/2013

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con altri aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 (regolamento de minimis generale con massimale 200.000 €, o del regolamento (UE) n. 717/2014 (regolamento della pesca con massimale 30.000 €) a concorrenza del massimale previsti in tali regolamenti. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente.
- con aiuti di Stato (regimi di aiuto notificati o esentati ai sensi del pertinente regolamento) concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità, ovvero la percentuale, di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Diversamente il bando può disporre la non cumulabilità delle agevolazioni con contributi concessi da regimi di aiuto per gli stessi costi ammissibili.

8 2. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori e attività si applica il suddetto regolamento, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi a norma dello stesso regolamento.

3. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, agli aiuti concessi in relazione a quest'ultimo settore si applicano le disposizioni del regolamento (UE) n. 717/2013, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi in conformità dello stesso regolamento

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se, ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio: un'impresa operante nel settore della produzione primaria ha ricevuto un finanziamento in esenzione per investimenti ai sensi del regolamento (UE) 702/2014 art. 14. L'intensità massima, ovvero la percentuale di sostegno, per quel finanziamento viene stabilita dal bando al 40%. Si presenta il caso in cui il valore dell'investimento è pari a 20.000€ e il valore della concessione è pari al 8.000€. Però gli viene erogato solo il 50% (4000 €) Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi (ovvero concessione 8000 € e erogazione 4000 €). Per la stessa voce di costo l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari ad altri 4000€, ovvero solo fino al raggiungimento dell'intensità prevista dal regime di aiuto per quella stessa spesa.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso sotto forma di prestito o garanzia, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche se, per quanto riguarda il settore agricolo, il riferimento più aggiornato è quello previsto in allegato I del Regolamento (UE) 702/2014-

NB: gli atti amministrativi, a scelta della Direzione proponente, in caso di de minimis potrebbero prevedere anche due tipologie di scelte facoltative (in quanto non espressamente previste nel Reg. UE 1408/13, ma comunque inseribili come criteri di selezione) di cui tenere conto in istruttoria ossia:

- esclusione delle imprese in difficoltà o ai sensi del diritto fallimentare o ai sensi dell'art. 2 n. 14 del Regolamento (UE) 702/2014; ovvero ai sensi degli orientamenti per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2014/C 249/01)
- esclusione delle imprese che abbiano ricevuto e non rimborsato o non accantonato in apposito conto aiuti illegali come statuito da specifiche decisioni della Commissione UE e per le quali è pendente un ordine di recupero in Italia.

In caso di tali decisioni, il bando dovrà contenere la relativa documentazione con autodichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000.

I dati così raccolti verranno conferiti nel registro nazionale pertinente al fine delle verifiche sul massimale come richiesto dall'art. 52 della Legge 234/2012.

ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", userid e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema.

Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando). Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 28 maggio 2021

D.d.u.o. 24 maggio 2021 - n. 6969
T.u. 11 dicembre 1933, n. 1775 - r.r. 24 marzo 2006, n. 2. Rinnovo della concessione di derivazione di 7,43 moduli (743 l/s) di acque pubbliche sotterranee, per approvvigionamento idrico ad uso ittiogenico (7,4 moduli) e igienico-sanitario (0,03 moduli), tramite 23 pozzi nei comuni di Torre Pallavicina e Pumenengo (BG). Richiedente: Azienda Agricola Triticoltura Erede Rossi Silvio Di Rossi Niccola. Codice pratica: 63/BG

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE BERGAMO

Visti:

- il r.d. 14 agosto 1920 n. 1285 «Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche»;
- Il T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775 «Approvazione del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» concernente norme sulle derivazioni e sulle autorizzazioni delle acque pubbliche e successive modificazioni;
- La legge 7 agosto 1990 n. 241 recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;
- il decreto del Direttore generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica utilità 22 dicembre 2003, n. 22723 recante «Direttive alle strutture tecniche regionali per l'istruttoria delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua pubblica»;
- il regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26»;
- il d.lgs. del 3 aprile 2006 n. 152 «Norme in materia ambientale»;
- La l.r. 2 febbraio 2010 n. 5 «Norme in materia di valutazione di impatto ambientale»;
- Il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, adottato con deliberazioni n. 4/2015 e 7/2015 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
- La Direttiva dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 8/2015 del 17 dicembre 2015 «D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., art. 65, comma 3, lett. c: adozione di una direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico Padano»;
- Il Programma di Tutela e Usi delle Acque (PTUA), approvato con d.g.r.n. 6990 del 31 luglio 2017;

Considerati:

- il d.d.u.o. n.5022 del 17 giugno 2015, con cui è stata rilasciata all'Azienda Agricola Triticoltura Erede Rossi Silvio di Rossi Niccola la concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso ittiogenico e igienico sanitario, mediante ventitré pozzi nei comuni di Pumenengo e Torre Pallavicina (BG), per un totale di 7,43 moduli medi (743 l/s);
- il disciplinare n. 3172 di rep. del 09 giugno 2015, approvato dal sopracitato D.d.u.o. quale parte integrante della concessione medesima;

Dato atto che:

- nel d.d.u.o. 5022/2015 sopracitato è determinata la scadenza della concessione il giorno 16 giugno 2020;
- in ottemperanza a quanto disposto dall'art.30 del R.R. 2/2006, il Concessionario ha inoltrato alla Provincia di Bergamo istanza di rinnovo il 5 dicembre 2019 (prot. Prov. 77230), ossia non prima di due anni e non oltre 6 mesi prima della scadenza della concessione in essere;
- l'istruttoria della Provincia di Bergamo, secondo le previsioni degli artt. 7 e 30 del r.r. 2/2006 ha avuto esito positivo, così come risulta dalle conclusioni della relazione istruttoria datata 4 febbraio 2021, trasmessa all'UTR Bergamo con nota agli atti n.AE02.2021.0001005 del 09 febbraio 2021;
- la ditta è tenuta a prestare cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio della concessione, ai sensi dell'art. 6, comma 9, della l.r. 29 giugno 2009, n.10
- la ditta concessionaria ha versato in data 22 maggio 2015 la somma di euro 2.928,85, registrata con quietanza da libro giornale n. 11812 del 26 maggio 2015, ed

accertata (n. 1982/2015) ed impegnata (n. 2819/2015) con decreto n. 5022 del 17 giugno 2015;

- il concessionario ha integrato, in data 8 aprile 2021 con bonifico bancario a favore di Regione Lombardia, la sopraccitata cauzione di euro 2.928,85, con l'importo di euro 183,14, per un totale di € 3.111,99, pari ad un'annualità del canone di concessione;
- il versamento cauzionale integrativo di euro 183,14 è stato accertato e impegnato a favore dell'Azienda Agricola Triticoltura Erede Rossi Silvio di Rossi Niccola (cod. beneficiario 954137) con decreto n. 5769 del 30 aprile 2021;
- la comunicazione antimafia è stata richiesta in data 18 febbraio 2021 ai sensi dell'art. 91 del d.lgs. 159/11 e s.m.i, e ricevuta con nota agli atti n. AE02.2021.0002005 in data 15 marzo 2021;
- i canoni di concessione risultano regolarmente pagati;

Visto il disciplinare di concessione n. 3862 del 24 maggio 2021, contenente gli obblighi a cui il rinnovo della concessione dovrà sottostare;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento amministrativo oltre il termine previsto dal disposto dell'art.2 della l. 241/90, a causa della tempistica di ricevimento della relazione istruttoria da parte dell'ufficio provinciale incaricato dell'istruttoria secondo quanto previsto dal r.r.2/2006, e della necessità di acquisizione della comunicazione antimafia a seguito di richiesta nella BDNA;

Visti, ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la d.g.r. n.2190 del 30 settembre 2019 «X Provvedimento Organizzativo 2019», con la quale sono state definite le competenze dell'Ufficio Territoriale Regionale Bergamo ed Alberto Cigliano è stato nominato dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale Bergamo;

Tutto ciò premesso e considerato, per i motivi specificati in premessa, che qui s'intendono integralmente recepiti

DECRETA

1. di rinnovare, per cinque anni dalla data di scadenza della concessione vigente, fino al 16 giugno 2025, alla Azienda Agricola Triticoltura Erede Rossi Silvio di Rossi Niccola, con sede legale in via Madonna dei Calcinaï 2, Sefro (MC) - P.Iva. 01271990432, la concessione di derivare acque sotterranee in misura di complessivi 7,43 moduli di cui 7,40 moduli (740 l/s) ad uso ittiogenico e 0,03 moduli (3 l/s) ad igienico e sanitario, a mezzo di 23 (ventitré) pozzi ubicati nei comuni di Pumenengo e Torre Pallavicina (BG);

2. di approvare il disciplinare di concessione n. 3862 di rep. del 24 maggio 2021, allegato al presente atto, le cui prescrizioni, obblighi e condizioni sono vincolanti per la validità della concessione;

3. di stabilire che la società concessionaria dovrà corrispondere a Regione Lombardia, di anno in anno, anticipatamente, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'utenza, il canone per l'uso dell'acqua pubblica, in ragione delle portate di derivazione concesse, il quale sarà oggetto di aggiornamenti annuali secondo la disciplina vigente;

4. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 19 comma 7 del r.r. 2/2006, la presente concessione è rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua, e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio;

5. di trasmettere il presente atto a: Azienda Agricola Triticoltura Erede Rossi Silvio di Rossi Niccola, Provincia di Bergamo, ATS Bergamo, Arpa Lombardia - Dipartimento di Bergamo, Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, Utenze Idriche e Reti Energetiche della Direzione Generale Enti Locali Montagna e Piccoli Comuni, Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi - Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Bergamo, ed ai Comuni di Torre Pallavicina e Pumenengo (BG);